

Al Gran Paradiso Film Festival la natura raccontata per immagini

Cogne. Da domani per una settimana il cuore del Parco è luogo di incontri, dialoghi e scoperta. Dieci le pellicole in concorso proiettate in contemporanea nelle cinque sedi della kermesse

DAVIDE JACCOB
COGNE

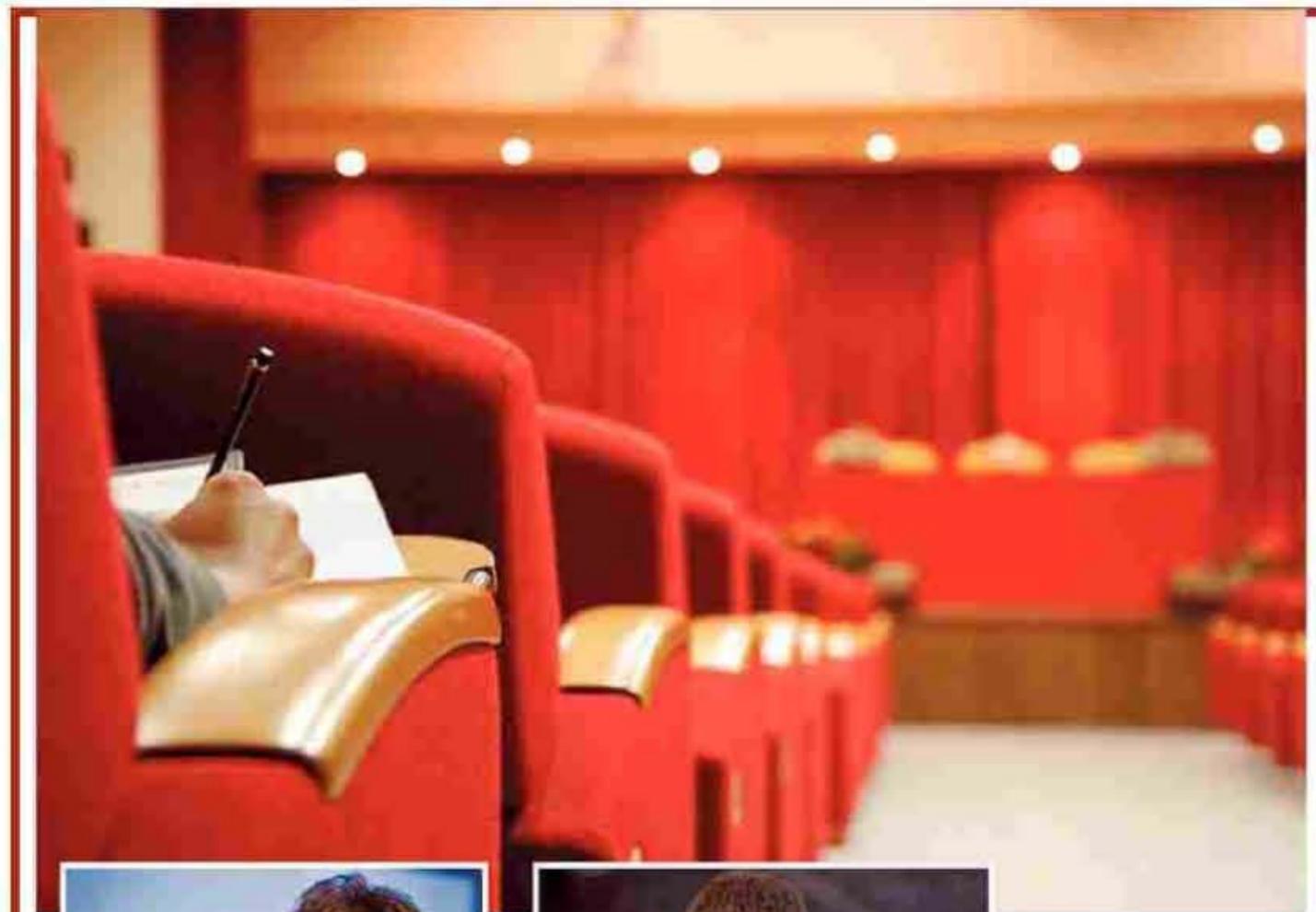
A raccontare il Gran Paradiso Film Festival basterebbero le immagini, a lungo selezionate, dei dieci film in concorso. Pellicole che, senza paura di intraprendere strade diverse, raccontano tante forme della natura: quella degli animali, anzitutto, ma anche quella di spazi segreti o sorprendenti, magari a portata di mano. Ma la rassegna che domani si apre a Cogne è molto più di un racconto per immagini: per una settimana, il cuore del Parco è un luogo di incontri, di dialoghi, di scoperta.

Madrina dell'edizione 2014 è Elena Cattaneo, scienziata e senatrice a vita che racconta il suo sguardo analitico (e non) sulle cose del mondo. È lei la protagonista del primo degli incontri, domani alle 21 alla Maison de la Grivola, in un ragionamento intitolato «La scienza oggi» un'opportunità da cogliere.

Madrina della rassegna è la scienziata e senatrice a vita Elena Cattaneo

La giornata inaugurale, però, prende il via al mattino con uno dei tanti incontri tra la manifestazione e il progetto di mobilità sostenibile «Iter»: dalle 8 alle 11 il prato di Sant'Orso è di scena il volo ancorato in mongolfiera, insieme alla prova di veicoli elettrici. Alle 17 c'è l'apertura vera e propria, con una performance del Teatro Instabile di Aosta che in piazza Chanoux dà il via a una sfilata verso la Maison de Cogne.

I primi due film sono programmati per le 21 in tutte le cinque sedi del Festival: «The backyard jungle» e «Shark girl» vengono proiettati in contemporanea a Cogne (alla Maison de la Grivola e nell'auditorium della biblioteca), alla Mai-



Protagonisti

La Maison de la Grivola è una delle sedi del Gran Paradiso Film Festival. Tra gli ospiti, Elena Cattaneo e Fabio Fazio

son Pellissier di Rhêmes-Saint-Georges, nel municipio di Valsavarenche, nell'auditorium delle scuole medie di Villeneuve e a Ceresole Reale, unendo per una volta il lato piemontese e quello valdostano del Parco. L'invito rivolto al pubblico è ancora una volta quello di diventare giuria: fino a domani è ancora possibile entrare a far parte del gruppo che assegnerà alcuni dei premi più importanti del festival organizzato dalla

Fondation Grand Paradis.

A fianco del concorso ufficiale, poi, prendono vita le altre due sezioni della kermesse. Da una parte c'è «Cortonatura», gara di cortometraggi che lasciano spazio agli sguardi meno battuti, più sperimentali; dall'altra, invece, ci sono i tanti incontri di «De rerum natura», all'interno dei quali si alternano i tanti ospiti: Lucilla Albano, Giovanni Maria Flick, Barbara Degani, Italo Cerise, Walter Barneris,

Brando Quilici, Danilo Mainardi, Alberto Piazza, Bruno Bassano, Flavio Caroli. Uno spazio speciale è quello dedicato all'incontro tra spazi naturali e spiritualità con il dialogo giovedì tra l'arcivescovo Vincenzo Paglia, il rabbino Riccardo Di Segni e il sociologo ed esperto di islamismo Khaled Fouad Allam.

Tutto proseguirà fino a domenica sera, quando la cerimonia di premiazione che vedrà Fabio Fazio dialogare con

il ciclista Nico Valsesia, ancora una volta raccontando la mobilità a basso impatto ambientale e la passione per la natura. Perché «Natura - scrive Elena Cattaneo nella sua presentazione - è creato, creazione e ciò che sarà. Tu vivi anche se non tutto ciò che nascerà ti sarà amico. Tu vivi anche se non tutto ciò che accadrà ti sarà amico. Vivi per la conoscenza, e molto potrai fartelo amico. Anche dell'umanità».